

Previsione pericolo valanghe per sabato 23/03/2019

PERICOLO VALANGHE

Buone condizioni per lo scialpinismo

Il grado di pericolo è **1-debole in rialzo a 2-moderato nel sud/est** e **2-moderato nel resto della regione.**

Problemi valanghivi: **neve bagnata** e **neve ventata.**

Neve bagnata

Buon rigelo notturno: neve consolidata al mattino e aumento del grado di pericolo sui **pendii soleggiati, sotto i 2500-3000 m**, dalle ore centrali a causa della progressiva umidificazione del manto nevoso per il rialzo delle temperature, rimanendo però sempre all'interno di un grado di pericolo 2 su tutto il territorio.

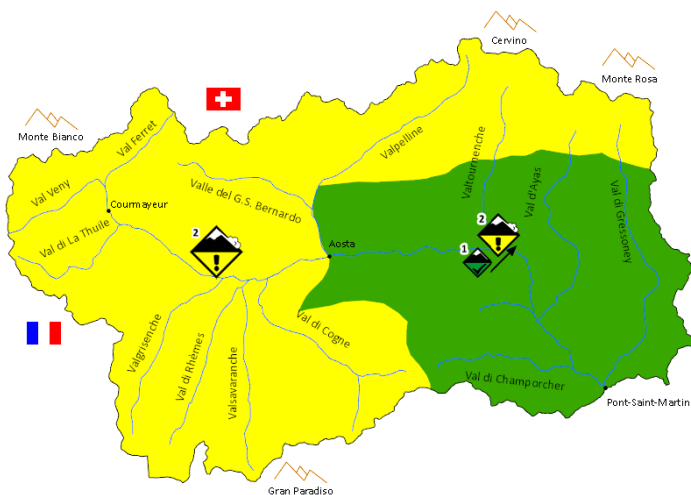
Possibili **valanghe spontanee di neve umida a debole coesione e a lastroni, di piccole e medie dimensioni, anche di fondo**, dai pendii molto ripidi e dalle fasce rocciose. Anche un escursionista può innescare qualche piccola valanga di neve umida passando vicino alle barre rocciose.

Neve ventata

Ancora qualche accumulo da vento sui **pendii N, sopra 2500-3000 m**, soprattutto nelle zone W di confine con Francia e Svizzera.

Il passaggio di più escursionisti potrebbe determinare il distacco di **unavalanga a lastroni sui pendii ripidi estremi**, in corrispondenza di creste, colli e sui cambi di pendenza.

Più raramente, mano a mano che l'umidificazione avanza anche alle esposizioni settentrionali, si può avere il distacco di **lastroni superficiali spontanei di medie/grandi dimensioni. Strati deboli persistenti** talvolta ancora presenti sui pendii N: un'eventuale valanga può ancora mobilitare parecchia neve, ma è poco probabile.



>2300 m

TENDENZA PERICOLO VALANGHE

Domenica 24:








Lunedì 25:



Costante da un giorno all'altro, in aumento nelle ore più calde della giornata.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

 Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata

-  5 MOLTO FORTE
-  4 FORTE
-  3 MARCATO
-  2 MODERATO
-  1 DEBOLE

Manto nevoso

Qualche vecchio accumulo sui versanti nord sotto creste e colli.

Sui pendii ripidi a sud si trova una crosta da fusione e rigelo fino a 3000 m, in umidificazione in giornata. Sui pendii nord, tra 2400 e 3000 m, si trovano ancora strati deboli in profondità e in generale la neve è ancora fredda ed invernale.

Attività valanghiva spontanea

Qualche scaricamento e piccola valanga di neve umida a debole coesione dai pendii ripidi soleggiati sotto i 2800 m.

Innevamento

L'innnevamento è al di sotto della media stagionale su tutto il territorio regionale: nell'ovest è migliore, soprattutto nelle zone di confine.

Sopra i 2500 m l'innnevamento è più disomogeneo. In alta quota i ghiacciai talvolta hanno ghiaccio affiorante.

Sciabilità da buona a mediocre

Si calzano gli sci: a nord da 1600-1800 m, a sud da 2000-2200 m.

A nord: a tratti neve ancora farinosa, densa, ma bella da sciare fino a 2800-3000 m, oltre croste da vento più o meno portanti.

Neve primaverile sotto i 2800-3000 m su molti pendii ripidi sud.

In generale diverse zone con neve dura: coltelli e ramponi utili.

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



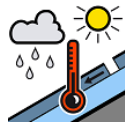
NEVE FRESCA



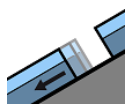
NEVE VENTATA



STRATI DEBOLI PERSISTENTI



NEVE BAGNATA



VALANGHE DI SLITTAMENTO

LOCALIZZAZIONI CRITICHE



IN NERO: ESPOSIZIONI E QUOTE PIU CRITICHE